

QUESTURA DI TORINO – UFFICIO IMMIGRAZIONE
Sportello al Pubblico, Corso Verona 4 Torino

Appuntamento per deposito istanza _____ il giorno/day _____

Il/la SIGNOR/A _____

alle ore/time _____

numero di entrata sportelli blu _____
number to entry blue window

CARTA DI SOGGIORNO per familiare non comunitario di cittadino dell'U.E.
(Artt. 2, 3 e 10 D.L.vo 30/2007)

Chiedo in quanto:

- Coniuge di cittadino dell'U.E. residente in Italia convivente;
 - Discendente diretto minore di anni 21 di cittadino dell'U.E. residente in Italia o del coniuge di questi convivente;
 - Discendente diretto maggiore di anni 21 a carico di cittadino dell'U.E. residente in Italia o del coniuge con questi convivente;
 - Ascendente diretto a carico di cittadino dell'U.E. o del coniuge con questi convivente;
 - Familiare a carico nel paese di provenienza del cittadino dell'U.E. residente in Italia;
 - Familiare convivente nel paese di provenienza con il cittadino dell'U.E. residente in Italia;
 - Familiare con gravi motivi di salute assistito personalmente dal cittadino dell'U.E. residente in Italia.
1. Passaporto in originale in corso di validità in visione, più copia integrale dello stesso;
 2. 4 fotografie formato tessera;
 3. Marca da bollo da 16 euro;
 4. Titolo di soggiorno eventualmente in scadenza se posseduto;
 5. Fotocopia del documento d'identità del familiare cittadino dell'U.E.;
 6. Certificato relativo allo stato di famiglia e residenza del familiare cittadino italiano;
 7. Attestato di iscrizione anagrafica del familiare dell'U.E., (per i soli cittadini non italiani);
 8. Per tutti documentazione attestante la disponibilità di reddito da parte del cittadino dell'U.E.
 - Solo per i Coniugi in assenza di reddito, dichiarazione relativa ai motivi che hanno determinato l'assenza del reddito con l'indicazione del periodo ed ammontare dell'ultimo reddito percepito;
 9. Documentazione attestante il vincolo di parentela o altri requisiti richiesti:
 - Per coesione con il coniuge: certificato di matrimonio, valido non scaduto da oltre sei mesi;
 - Per coesione con discendente diretto o ascendente diretto del cittadino dell'U.E. certificato di nascita con paternità e maternità;
 - Per coesione con discendente o ascendente non diretto del cittadino dell'U.E. ma del coniuge di questi convivente: certificati di nascita con paternità e maternità più certificato di matrimonio del coniuge che richiede la carta per il suo familiare convivente;
 10. Per familiari a carico del cittadino dell'U.E. (figlio di età superiore agli anni 21, o per l'ascendente diretto del cittadino dell'U.E. o del coniuge straniero convivente; per il familiare convivente o a carico del cittadino dell'U.E., nel paese di provenienza, per il familiare per gravi motivi di salute siano assistiti dal cittadino dell'U.E.: certificazione attestante lo stato di vivenza a carico, rilasciato dalle autorità del paese di provenienza, non scaduto da meno di sei mesi. Per familiari conviventi nel paese di provenienza con il cittadino dell'U.E. certificazione attestante la convivenza rilasciata da meno di sei mesi (esempio libretto familiare in cui sia compreso il familiare U.E. richiedente, stato di famiglia).
 11. Per il familiare che per gravi motivi di salute è assistito personalmente dal familiare dell'U.E.: certificazione medica attestante i gravi motivi di salute; documentazione attestante la necessità che il cittadino straniero sia assistito personalmente dal familiare richiedente l'istanza.
 12. Se si richiede anche l'iscrizione nella carta di soggiorno di figli stranieri minori degli anni 14:
 - Certificato di nascita del minore con indicazione della maternità e paternità; marca da bollo da 16 euro;
 - 4 fotografie formato tessera; fotocopia integrale del passaporto in corso di validità e originale in visione;
 - Certificato di frequenza scolastica.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA DOVRA' ESSERE PRODOTTA NEI MODI SOTTOELENCATI:
Qualora la documentazione provenga da Paese membro dell'U.E. essa dovrà essere prodotta su modulo trilingue uniforme Paesi U.E., se è solo in lingua originale, essa dovrà essere accompagnata dalla traduzione e attestazione di autenticità del Consolato del relativo Paese U.E. in Italia. In quest'ultimo caso la traduzione può essere effettuata anche presso l'Ufficio Traduttori del Tribunale Ordinario. Qualora tale certificazione provenga da un paese non appartenente all'U.E., essa dovrà essere prodotta, tradotta e legalizzata dalla competente Rappresentanza Consolare Italiana nel paese di provenienza dello straniero o con Apostille per i paesi aderenti la Convenzione dell'Aja del 5/10/1961.